

" Il Donatore"

A nome mio e del Consiglio Direttivo dell'Avis Regionale Sicilia, porgo un saluto di benvenuto alle delegate e ai delegati presenti, alle istituzioni civili e militari, al presidente di Avis Nazionale Gianpietro Briola, e al sindaco di Castelvetro. Un affettuoso saluto a voi tutti presidenti comunali e provinciali, ai dirigenti, ai soci e ai donatori avisini, vero ed unico patrimonio della nostra grande famiglia associativa. A tutte le sedi Avis della provincia di Trapani, all'Avis Comunale di Castelvetro, sede ospitante, e all'Avis Provinciale di Trapani per aver condiviso e scelto splendidi luoghi che certamente contribuiranno a rendere ancor più produttivi i lavori della 50^a Assemblea Avis Regionale Sicilia. A voi tutti, grazie di cuore.

Se nel 2019, su tutto il territorio regionale, siamo riusciti a fare sistema e a diffondere sempre più una cultura solidale di valori a noi cari, se pur apparentemente antagonistici, quali la Salute, la Solidarietà e la Sussidiarietà, il 2020 dovrà fortemente sostenere, alimentare e riaffermare codesti valori che nel 1927 diedero vita ad Avis. Bisognerà rivendicare l'uguale dignità delle vite umane e il diritto dell'eguaglianza sociale per cui il volontario donatore continua ad essere il fondamento dell'esistenza di un'associazione che porta con se l'incipit che forma, arricchisce e concretizza oggi il senso umano e il percorso tracciato da chi ha creduto e continua a credere nella gratuità del dono, nell'anonimato del gesto, nella cittadinanza solidale come fondamento di una convivenza civile basata sulla partecipazione, sulla responsabilità, sulla cooperazione, sulla socializzazione e sulla fiducia nei confronti di tutti coloro che quotidianamente offrono alla collettività il proprio contributo.

Sottolineo, anche in questa occasione che valori sono il comune denominatore del nostro agire, in cui si riconoscono i singoli donatori, i soci, i dirigenti e voi presidenti che ogni giorno, nelle vostre piccole realtà locali, vi fate promotori di quei principi sociali, etici e pedagogici fondanti la nostra grande associazione. Tutto ciò per Avis Regionale Sicilia equivale a: **“Fare Avis”**. Il livello di attenzione, sull'importanza della donazione, va sempre tenuto alto: occorre capire che il sangue è un bene che, non potendo essere acquistato, deve essere per forza donato e può servire a ognuno di noi.

Dalla mia angolazione, in qualche modo privilegiata, da dirigente associativo, volontario e donatore, da anni quotidianamente coinvolto "dalle" e "nelle" molteplici storie di salute e coinvolto sia nelle vicende a lieto fine, così come in quelle dai risvolti drammatici, amari e dolorosi, che connotano la vita associativa di noi volontari, parlare di donatori e donazioni e dell'essere volontario del sangue, può offrire un utile contributo alla comprensione delle profonde ragioni di un gesto chiamato dono la cui vera funzione valoriale è vita. Bisogna dunque rafforzare tale mission incentivando e puntando sulla motivazione e sul valore intrinseco del dono mediante nuove forme di sensibilizzazione, promozione ed aggregazione dei nuovi donatori.

Ci troviamo subito costretti ad affrontare il primo grave problema: ovvero il calo demografico e le varie difficoltà nel sensibilizzare nuovi donatori sull'intero territorio regionale. Se in molte zone c'è più partecipazione, in altre, soprattutto nelle province dell'entroterra, a causa delle massicce partenze dei giovani che studiano fuori sede o che cercano lavoro altrove, la ricerca di giovani donatori è più difficoltosa. Si diventa così donatore troppo tardi oppure, come ci comunicano i nostri stessi dirigenti locali, una volta compiuti i 18 anni, effettuano la prima donazione e poi si allontanano per motivi di studio o di lavoro, continuando, talvolta, a donare nella regione dove hanno spostato la residenza.

Se aggiungiamo anche la crisi congiunturale di valori, occupazionale, e per ultimo da corona virus, temo sia inevitabile il caso paventato e l'esigenza di puntare sempre di più sulle nuove generazioni.

Il livello di attenzione sull'importanza della donazione va sempre tenuto alto: occorre capire che il sangue è un bene prezioso che, non potendo essere acquistato, deve essere per forza donato.

Il sistema sangue italiano, a differenza di altri paesi si basa totalmente sulla donazione volontaria e non remunerata, conta al momento oltre 1,8 milioni di donatori. In Italia in media si effettua una donazione di sangue ogni dieci secondi con una generosità che consente di trasfondere circa di 1.745 pazienti al giorno e di trattare con medicinali plasma-derivati migliaia di persone al dì.

Siamo dunque convinti che la donazione del sangue e del plasma e l'impegno solidaristico nell'ambito di questa forma peculiare di volontariato risponda in

ogni uomo-donatore, a precise istanze interiori, offrendo nel contempo un aiuto concreto a chi necessita di una trasfusione di sangue.

Il **Donatore**, dunque, diventa solidale nei confronti "dell'altro". Colto, immaginato e percepito in una condizione di fragilità fisica ed emotiva.

E' indubbio che la donazione di sangue investe a pieno l'ambito della responsabilità individuale e della disponibilità a dare e a offrire, concretamente, attraverso il proprio corpo, qualcosa di sé agli altri. Qualcosa che non rappresenta mai il "superfluo". Per questo il braccio teso assume il significato, simbolico e concreto, di "dono vero". Alla soglia della mia 200esima donazione, non mi stupisce affatto percepire ancora quella emozione che mi pervade ogni qual volta mi accingo ad effettuarla. Ricordo nitidamente la mia prima volta che è e rimane uno dei miei ricordi più cari. So per certo che è un evento che unisce vite altrimenti assolutamente lontane e distanti – quella del donatore e quella di chi riceve – che, pur continuando a rimanere reciprocamente sconosciute, si sfiorano fino ad includersi nel segmento temporale, quasi sospeso, di una trasfusione. Si percepisce la suggestione di una pratica terapeutica che, in quel particolare contesto, assume un significato trascendente. Non c'è retorica in tutto questo! Ogni donazione e trasfusione di sangue non è solamente e semplicemente "un mezzo terapeutico". Non è solo un eccezionale strumento che ha radicalmente cambiato il cammino e il destino della medicina e della sua prassi, è molto e tanto di più.

La trasfusione è un simbolo che diviene gesto, è un atto di cura, è la difesa della salute, è la lotta alla malattia, che si saldano e si compenetrano con il gesto del dono, con la dedizione spontanea e gratuita di sé all'altro, con la generosa disponibilità a farsi carico del proprio prossimo. In tutto questo, dunque, risiede il quid, peculiare e grandissimo, di un'attività terapeutica che ascende a dimensione spirituale, proprio per l'atipicità di quel farmaco: sangue e plasma, che non è sintetizzabile in laboratorio e che richiede un uomo-donatore.

E' un impegno civile, un preciso patto che il singolo stringe con sé stesso e con la collettività. Per questo, donare sangue e partecipare a quella "straordinarietà del dono", diventa un tratto lucido e chiaro del proprio percorso esistenziale, di una personale assunzione di responsabilità verso gli altri e verso se stessi. Percorso che va portato nella propria comunità, dove va indicato a chiunque una

direzione netta e ben definita di approdo in una società che vorrei che fosse realmente solidale, aperta e autenticamente coinvolgente.

La 50esima Assemblea dei soci dell'Avis Sicilia, diventa l'occasione per riscoprire la "straordinaria" bellezza del dono e di chi dona, la cui condivisione possa rappresentare uno stimolo e un passo importante verso la rifondazione valoriale del vivere insieme, soprattutto tra le nuove generazioni.

Con il **CIVIS** Sicilia, e nel rappresentare tutte le associazioni dei donatori sangue, siamo riusciti ad operare e lavorare in rete su quei temi che oramai sono diventati improrogabili. Se pur adesso accreditati, da Avis Nazionale a SISTRA, nel tavolo tematico dell'Assessorato, al Centro Regionale Sangue, non siamo riusciti ad incidere su temi e problematiche ritenute importanti quali i Test Sierologici a tutti i donatori di sangue e la partecipazione alla progettualità per l'utilizzo del plasma iperimmune, entrambi non condivisi dal CRS. Lamentiamo da tempo un impianto di gestione con l'attuazione di procedure di qualità, organizzative e tecnologiche standard per tutto il sistema trasfusionale e la creazione dell'Anagrafica Unica, per interfacciarla su tutto il territorio regionale, così come si rende necessario rivedere il D.A. 35 del 2017 per la rifunionalizzazione della rete associativa per la raccolta del sangue e del plasma, modificando alcune titolarità organizzative per esigenze particolari dei punti di raccolta. Siamo sempre più convinti che il completamento di questi processi di riorganizzazione dovranno **garantire efficacia, efficienza e qualità, nell'ottica di un impegno economico sostenibile.**

Riporteremo solamente i dati della scheda B come risultati di missione:

Fabbisogno 2019 203.000 in sede di programmazione al Centro Nazionale Sangue e Centro Regionale Sangue	soci 2018	donazioni 2018	soci 2019	donazioni 2019
Avis Prov. di Agrigento, presidente Ciaccio Salvatore	3650	8134	4309	7835
Avis Com.di Caltanissetta, presidente Giambusso Gaetano	127	197	189	289
Avis Prov. di Catania, presidente Sciacchitano Carlo	11697	16065	11478	15877
Avis Prov. di Enna, presidente Pedone Fabio	5204	7006	5194	6902
Avis Prov. di Messina, presidente Di Blasi Agatino	7060	9407	7636	9780
Avis Prov. di Palermo, Presidente Calafiore Salvatore	9306	12579	8934	11731
Avis Prov. di Ragusa, Presidente Saladino Gian Piero	25324	39935	25862	40410
Avis Prov. di Siracusa, Presidente Formica Paolo	11954	17948	11632	17536
Avis Prov. di Trapani, Presidente Licata Francesco	7265	12749	7552	12974
AVADS di Aidone e ADS di Siculiana, ADS San Biagio Platani. (Accreditate con Avis) Totale	81587	124020	82786	123334

Lodevole il lavoro svolto dalle Avis Provinciali, nonostante le innumerevoli difficoltà dovute alla pandemia, che hanno dovuto affrontare nei processi di coordinamento e controllo, applicando meticolosamente le nuove regole statutarie per garantire la più ampia partecipazione in regime di correttezza, trasparenza, legalità e rispetto dell'etica e delle normative. Ai tantissimi presidenti delle Avis Comunali va riconosciuto impegno associativo, competenza, professionalità e determinazione, punti di forza del *sistema*.

Le nostre 165 associazioni, le 28 Unità di Raccolta, i 62 punti di raccolta, le 15 autoemoteche e tutti i centri trasfusionali che permettono la raccolta alle nostre Avis, **costituiscono un patrimonio civile e sociale**, oltre che sanitario, di particolare rilevanza all'interno del contesto territoriale in cui viviamo, con l'orgoglio di poter dire e affermare che siamo riusciti anche lo scorso anno a far fronte con oltre 45.000 sacche di sangue alle mensilità di oltre 2700 pazienti siciliani, affetti da anemia mediterranea, sui 7000 di tutta Italia.

La Missione per tutti è l'Autosufficienza

Il concetto di autosufficienza si è, negli anni recenti, profondamente modificato e arricchito. Al significato iniziale, tutt'ora valido, di garanzia di soddisfare il fabbisogno di sangue si sono aggiunti altri criteri legati alla differenziazione dei fabbisogni trasfusionali in riferimento ad alcuni emocomponenti quali plasma e piastrine e a farmaci plasma derivati quali albumina, immunoglobuline e fattori della coagulazione che rimangono l'obiettivo definito in termini di dinamicità raggiungibile di anno in anno. Autosufficienza Ematica, che agli art.11 e 14 della legge 219/2005, riconosce la funzione sovra regionale e aziendale e individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale delle regioni con lo scopo di garantire a tutti i cittadini uguali condizioni di qualità e sicurezza delle terapie trasfusionali.

Due i risultati brillanti raggiunti, 64.237 kg di Plasma raccolto nel 2019 con un + 4,2% rispetto al 2018 e 231.266 donazioni effettuate nel 2019 con un consumo di 202.675 e con 7.786 sacche eliminate.

L'autosufficienza rappresenta un obiettivo strategico per il Paese, sia in condizioni normali sia nei periodi di criticità, quando elementi imprevedibili sopraggiungono a compromettere la regolare raccolta, produzione e disponibilità del sangue e dei suoi componenti.

Gli obiettivi per il 2020 sono, oltre a quello del mantenimento dell'autosufficienza di sangue intero, garantendo gli elevati standard qualitativi, quello dell'incremento della raccolta di plasma ed emocomponenti da aferesi, attraverso il superamento degli impedimenti burocratici che rendono difficoltoso l'approccio delle Unità di Raccolta Associative all'aferesi, così da fornire giusto riscontro alle richieste del CNS e giungere presto al raggiungimento dell'autosufficienza regionale. **E' nostro dovere assicurare sempre e comunque le raccolte** a tutti i Centri Trasfusionali Siciliani.

I Giovani, La Scuola e le Pari Opportunità

Il 2019 è stato un anno indirizzato al coinvolgimento e all'aggregazione dei giovani all'interno della nostra realtà regionale. Reduci da uno straordinario convegno organizzato a Montalbano Elicona sull'**HIV e le malattie sessualmente trasmissibili** con il sostegno dell'Avis di Falcone e l'Avis provinciale di Messina, i nostri giovani con la loro rappresentanza hanno partecipato alle consulte nazionali e, a quella organizzata a Catania, con il sostegno dell'Avis Comunale e Provinciale di Catania che ha visto la presenza del presidente nazionale Gianpietro Briola e la partecipazione di oltre cento giovani provenienti da tutte le regioni italiane. E' importante ricordare la partecipazione di Carlo Spampinato al forum internazionale giovani della Fiods a Bakù in Azerbaijan, così come la partecipazione della coordinatrice Avis regionale Sicilia Lucia Scala a Lucca nella scuola di alta formazione. L'unione dei giovani volontari del Servizio Civile e della Consulta ha dato luce ad uno straordinario connubio di intenti e di valori. Merito ad un gruppo di lavoro che tra "alti e bassi" è riuscito a consolidare una politica tesa all'unione e alla cooperazione. Giovani che sono già parte integrante di Avis Regionale con il diritto di rappresentanza, se pur consultiva, sia in consiglio direttivo che in esecutivo regionale al fine di: sostenere le politiche giovanili, come conoscenza dell'agire umano e avviare progetti per dar vita a percorsi di sensibilizzazione e promozione al dono del sangue tra i giovani e nelle scuole.

L'Avis Sicilia, con consapevolezza e coraggio, è impegnata anche nel riconoscimento del ruolo della donna in Avis. La parità di genere non deve essere un dato, ma un obiettivo a cui ci si deve avvicinare con un ruolo incisivo, all'interno della nostra associazione, affinché ci si convinca che la motivazione

verso questa forma di impegno è la generosità e la disponibilità verso gli altri. La consigliera Natalina Petralito, assieme ad un nutrito gruppo di lavoro, sta lavorando non solo per un cambiamento culturale, ma anche per affrontare alcune problematiche sociali che vanno perseguite. Occorre quindi una maggiore presenza femminile, a tutti i livelli, per cambiare lentamente un approccio ancora fortemente maschilista.

Formazione, Informazione e Comunicazione

La promozione, la comunicazione e la formazione, assieme all'educazione a stili di vita sani e positivi, sono attività che rispondono alle necessità che, ancora oggi, l'associazione e i nostri dirigenti avvertono.

Le attività formative e informative nel 2019 hanno riguardato:

- **Il Terzo Settore e gli adempimenti fiscali, con la collaborazione dell'Avis Regionale Calabria;**
- **Il convegno sull'Etica e la qualità della donazione” organizzato con la collaborazione dell'Avis di Falcone e la provinciale di Messina e Terme Vigliatore, parlando di plasma alla presenza del presidente nazionale Briola e del già presidente Pasquale Colamartino.**
- **La Formazione degli Operatori Locali di Progetto, a Catania;**
- **Medici in campo per appropriatezza prescrittiva con l'Avis comunale e provinciale di Siracusa;**
- **I Medici di Famiglia con Avis, “Insieme si può”, organizzato dall'Avis comunale e provinciale di Palermo e da Avis Sicilia;**
- **Educare alla Legalità, con l'Avis comunale e provinciale di Enna per ricordare i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino;**
- **“La Donna e L'Avis”, da Santa Croce Camerina a Enna per l'importanza del Dono;**
- **Acquisizione di stili di vita sani e positivi a Scuola, con l'Avis provinciale di Ragusa attraverso due incontri tematici;**
- **Educare alla cultura del dono del sangue nelle scuole, organizzato dall'Avis provinciale Trapani a Castelvetro;**
- **Best Choice: Benessere, Educazione e Salute nel Territorio, progetto che ha coinvolto 3000 studenti delle II e III classi delle scuole medie superiori di 11 istituti di 8 province siciliane.**

- **Siamo firmatari del "Pledge to Peace" e ogni anno partecipiamo alle iniziative per la Giornata ONU della Pace il 21 settembre.**
- **Con il CIVIS (Avis, Fratres, Fidas e Cri) nel 2019, con l'Avis provinciale di Enna e l'Avis di Nicosia promotrice, abbiamo avviato tutte le procedure, presso la Conferenza Episcopale Siciliana per il riconoscimento di San Felice da Nicosia a protettore dei donatori di sangue in Sicilia.**

Il sito web avisregionalesicilia.it con l'App scaricabile da play store, diventato un sito-giornale letto da moltissimi utenti e punto di riferimento per chi vuole conoscere in tempo reale ciò che accade nelle nostre comunità e realtà associative locali. Abbiamo mantenuto alta l'immagine associativa avisina attraverso i social con testimonial d'eccellenza: **Angelo Russo in arte Catarella nella fiction del Commissario Montalbano, **Damiano Caruso, top ten nelle scorse settimane al Tour de France e ai campionati del mondo di ciclismo** e la performance di **Noemi** a Carlentini ed i giocatori del **Catania Calcio** che hanno messo in luce il **sodalizio tra celebrità e non profit per donare credibilità e forza a una causa sociale.****

Non meno importante è stata ed è la presenza costante dell'associazione sulle più importanti testate giornalistiche on line e carta stampata. Non sono mancate le interviste televisive presso le emittenti locali e regionali di tutta la Sicilia e gli interventi a Rai radio uno e Rai 3.

Continueremo in questo percorso di cambiamento e di mutamento avvalendoci della rete. Rimarchevole il **protocollo con AIDO**, il rapporto di collaborazione con **Formability** per la comunicazione attraverso i social media e l'immagine di Avis Sicilia e il protocollo con i **Medici di Famiglia**, per vegliare sulle condizioni ambientali che possono pregiudicare la salute dei cittadini, per partecipare a iniziative di prevenzione e promozione della salute pubblica, ma anche per far veicolare l'importanza della donazione del sangue nei diciottenni.

Forum del Terzo Settore, Centri di Servizio.

Tante le disposizioni normative derivanti dal D.leg.117 del 2017 a cui le organizzazioni del Terzo Settore devono far fronte, tra nuovi obblighi, proroghe, divieti e abrogazioni. Si rende adesso necessario un supporto concreto, fattivo e

incisivo per affrontare il nuovo panorama che si sta delineando anche in materia fiscale e che vede coinvolte in prima linea le nostre associazioni. Il codice del terzo Settore agli art. 61, 62 e 63, riconosce i Centri di Servizio, in Sicilia il CESVOP di Palermo, Il CSEV Etneo di Catania e il CESV di Messina. Chiederemo loro l'attenzione necessaria alle O.d.V siciliane. E' importante ribadire che all'Art. 17 commi 3 e 4 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai fini di cui al comma 3, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, euro giornalieri e 150 euro mensili.

Il Servizio Civile in Avis

Abbiamo selezionato 50 giovani volontari su 316 candidati e li abbiamo dislocati nelle 44 sedi di appartenenza. Hanno iniziato il loro percorso il 20 febbraio di quest'anno e stiamo dando loro l'occasione per operare nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile per una scelta di vita consapevole e matura. E' una occasione per crescere e confrontarsi, è un modo per conoscere diverse realtà, è una crescita professionale, è uno strumento di pace e di integrazione, è una forma di aiuto e ritengo che sia un'esperienza utile di cittadinanza attiva per avvicinarsi nelle nostre sedi Avis e al mondo del lavoro. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico. A tal proposito va riconosciuta alle compagini Avis di Enna, Piazza Armerina e Palermo la gratuità del proprio apporto, l'impegno e la responsabilità. Abbiamo già attivato la formazione specifica e realizzato la formazione generale, pratica di un bagaglio dove il volontario è conoscitore del ruolo, delle competenze e delle attività che andrà ad affrontare non solo nella propria sede, ma anche nel percorso della propria vita.

L'impegno, il Confronto e il Codice Etico

Il protocollo sottoscritto con il presidente dell' **Anci Sicilia** nel 2017 e aggiornato nel 2020, ha dato un ulteriore impulso alla funzione di volontariato come espressione di solidarietà, altruismo e pluralismo. L'impegno dei comuni siciliani e di tutte le istituzioni sarà volto anche ad affrontare le emergenze sangue promuovendo, sostenendo e sviluppando congiuntamente iniziative che portano alla crescita della cultura del volontariato, del dono del sangue e della partecipazione alla vita sociale. Siamo riusciti a migliorare il rapporto di rete associativa, ad implementare la sussidiarietà istituzionale, in modo sostenibile e funzionale alla programmazione regionale.

Abbiamo creato il Comitato Scientifico Regionale composto da medici e coordinato dal Direttore Sanitario Regionale Marcello Romano e collaborato da Dario Genovese responsabile nazionale della raccolta associativa, programmazione e convenzioni e il gruppo di lavoro per le modifiche e gli adeguamenti al regolamento di Avis Sicilia datato 2012. Non è mai mancata la partecipazione attiva al CNS e CRS nel tavolo regionale dell'Assessorato alla Salute come CIVIS e Avis Sicilia, abbiamo incontrato i Direttori Generali delle Asp e partecipato ai consigli direttivi delle Avis provinciali e comunali, **favorendo l'attuazione di decisioni partecipate e condivise che rappresentano l'impegno per la crescita collettiva in un percorso guidato che va dall' agire politico all'agire morale.**

Il Codice Etico, con il suo Organismo di Vigilanza, stabilisce l'insieme di principi e regole di comportamento cui dobbiamo tutti attenerci: i soci persone fisiche, i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, che possano agire in nome e per conto di Avis. Alla base di un'associazione imputabile quale è l'Avis **vige l'onestà, la lealtà, la rettitudine, la sincerità, l'affidabilità e la correttezza.**

Rapporti con le Avis Regionali e Nazionale

Il 2019 ci ha visti impegnati in un percorso di dialogo e di confronto che ha coinvolto tutte le Avis Regionali. **L'Avis Sicilia sostiene e mantiene in forza le politiche di Avis Nazionale e ne condivide il percorso intrapreso.**

Continuiamo a difendere la Donazione Differita perché valorizza la volontarietà del gesto e riteniamo che vada normata ed estesa a tutte le Avis Regionali. Con questa pratica l'Avis Sicilia, nel corso degli ultimi anni, è cresciuta non solo in

termini qualitativi e quantitativi di unità di sacche raccolte ma anche in qualificazione e professionalizzazione della classe dirigente. I nostri rappresentanti siciliani, a partire dai consiglieri nazionali, impegnati in ruoli diversi, con i dirigenti associativi presenti nei vari gruppi di lavoro in Avis Nazionale, hanno dato il loro contributo alla redazione del Bilancio Sociale, alle politiche per la Scuola, allo studio per determinare le tariffe per la nuova convenzione Stato-Regione e nella delegazione trattante per il contratto di lavoro dei dipendenti Avis.

Va dato merito alla presidenza nazionale, di aver coinvolto sempre, attraverso la consulta dei presidenti regionali l'Avis Sicilia, per decidere e applicare, attraverso principi di democrazia partecipata gli indirizzi del consiglio direttivo regionale, senza mai sconfinare con le competenze del Consiglio Nazionale.

Alla nostra, che continuo a chiamare famiglia avisina, composta da dirigenti e volontari di tutti i livelli associativi, rivolgo l'invito ad una maggior coesione associativa e ad adoperarsi e sostenere un progetto comune con l'obiettivo reciproco di collaborare, proporre idee, programmi e azioni volte alla crescita di tutta l'associazione. L'Acquisizione delle quote EMO Servizi a novembre del 2019 dal Consiglio Direttivo di Avis Regionale Calabria che ha deliberato all'unanimità la cessione a titolo gratuito dello 0,5% della quota di EMO Servizi, con i pareri favorevoli di Avis Nazionale e di tutti i soci della S.r.l., unica attività commerciale autorizzata ad utilizzare il logo Avis, ci ha permesso di entrare di in totale gratuità nel capitale della suddetta Società.

Le Sfide per il Futuro:

Il nostro impegno per il 2020 è rivolto alla nascita di nuove Avis Comunali, di nuovi punti di raccolta fissi e mobili.

Il Regolamento sulla Gestione dei Donatori e sugli Ambiti territoriali, portato oggi in assemblea per l'approvazione, ci permetterà di dare ancor più voce e responsabilità alle Avis Provinciali ed incidere ancor di più in territori dove non insistono associazioni di donatori di sangue.

E' necessario però, per uno sviluppo associativo, il rafforzamento della rete associativa provinciale, dove il confronto, il dibattito e i contrasti debbano sempre essere accompagnati da sentimenti e atteggiamenti di deferenza per indurci a riconoscere il diritto, il ruolo, la dignità e il rispetto della persona.

Se siamo riusciti ad applicare l'art. 3 del D.A. 33 del 10 gennaio 2017, il quale prevede che l'associazione dei donatori potrà avvalersi nell'ambito delle attività di selezione o raccolta di personale medico o infermieristico dell'azienda reso

volontariamente al di fuori dell'orario di servizio, adesso dobbiamo impegnarci alla ricerca di personale medico e paramedico ancor più dedito alle pratiche di donazioni.

- Obiettivi immediati saranno quelli del mantenimento dell'autosufficienza regionale, del fabbisogno di sangue intero e il raggiungimento di quello del plasma;
- Mantenimento dei criteri di qualità ed efficienza del modello organizzativo: U.d.R. e punti di raccolta fissi e mobili;
- Formazione e Comunicazione;
- Continuo rafforzamento della rete associativa Avis;
- Funzionamento delle consulte Donne e Giovani e Gruppi di lavoro e Progetti;
- Adeguamento Statuti e applicazioni del D.Lgs. 117/2017;
- Il nuovo Servizio Civile Universale;

Spetta oggi a noi valutare l'oggettiva condizione in cui operiamo. Siamo sempre più convinti che la sostenibilità, l'efficacia di meccanismi funzionali e organizzativi oggi attuati siano rivolti al consolidamento dei processi di coinvolgimento, condivisione e coesione con una classe dirigente capace, responsabile, competente e qualificata.

E' da persone responsabili, già da domani, pensare al futuro della nostra Avis con il giusto ed equilibrato ricambio generazionale, nel rispetto delle proprie peculiarità, consapevoli che occorrono giovani leve, nuove idee e tanto entusiasmo e buona volontà. Il cambiamento organizzativo, culturale e dirigenziale, se pur accompagnato da una buona dose di valori e di esperienza, è una necessità.

Concludo ringraziando tutte le persone con le quali collaboro e mi collaborano con serietà, lealtà e senso di responsabilità: i Presidenti delle Avis, il personale amministrativo e sanitario dell'associazione, assieme ai membri dei servizi trasfusionali di riferimento, il collegio dei revisori dei conti, il collegio dei probiviri regionali, il presidente del collegio dei probiviri nazionale, e il componente giuri nazionale. Ringrazio ancora la Verifica Poteri Regionale che ha concluso il proprio mandato, presieduta da: Filippo Cancarè e composta da Salvatore Bordieri, Bartolomeo Di Martino, Pippo Mainenti e Franco Tomaselli. Infine un particolare ringraziamento alla collaboratrice di segreteria Anna Rita Crucetta che ha dedicato tanto tempo a noi tutti anche fuori l'orario di lavoro.

“La gratitudine è... non solo la più grande delle virtù, ma la madre di tutte le altre, spiega il nostro passato e porta una visione di pace per il domani”.

Per il Consiglio Direttivo, il Presidente Salvatore Mandarà